



CITTA' DI TORINO  
UFFICIO  
DI CATASTO

## Certificato di possesso

Si certifica che fra gli stabili accollonati sul catasto di questa Città in proprietà di **Grisi-Rovoli** Contessa Gabriella fu Comm. Luigi vedova del Conte Edoardo Marchetti di Muriaglio e figlio fu Alberto Marchetti di Muriaglio sono comprese Are 8.75 (Tavole 23.0.3) di terreno fabbricabile nella borgata S. Paolo, distinto con parte dei N. 109-119 nella sezione 24<sup>a</sup> della mappa territoriale, fra le coerenze degli stessi madre e figlio Marchetti di Muriaglio a levante, della strada di San Paolo a giorno, di Giovanni Forte a ponente, degli stessi Marchetti di Muriaglio a notte.

### Provenienza

Il terreno suddescritto per Are 7.02 distinto in mappa con parte del N° 109 era accollonato nel 1847 e diliberato

BOLLO Lire 2  
CITTA' DI TORINO  
Ufficio  
DI CATASTO

## Certificato di possesso

Si certifica che fra gli stabili accollonati del Catasto di questa Città in proprietà di **GRISI-ROVOLI** Contessa Gabriella fu Comm. Luigi vedova del Conte Edoardo Marchetti di Muriaglio e figlio cav. Alberto **Marchetti di Muriaglio** sono comprese Are 8.75 (Tavole 23.0.3) di terreno fabbricabile nella borgata S. Paolo, distinto con parte dei N.N. 109-119 nella sezione 24<sup>a</sup> della mappa territoriale, fra le coerenze degli stessi madre e figlio Marchetti di Muriaglio a levante, della strada di San Paolo a giorno, di Giovanni Forte a ponente; degli stessi Marchetti di Muriaglio a notte.

### Provenienza

Il terreno identificato Are 7,02 distinto in mappa con del N° 109 era accollonata nel 1847 e diliberata

no  
e Luigi fu Luigi Prato, che con  
atto 28 febbraio 1884 ricevuto Orale  
alla residenza di Collegno ne fece vendita  
alla contessa Gabriella fu Comm. Luigi  
Grisi-Rodoli ed al cav. Alberto fu  
Conte Edoardo madre e figlio Marchetti  
di Muriaglio.

no  
Le residue Are 1,73 di terreno definite  
in mappa con parte del N° 111, erano  
accolonnate nel 1863 a Giacomo fu  
Pietro Pinta che decedette il 3 gennaio  
1874, previo testamento 21 febbraio 1869  
ricevuto Ferroglio con cui, dopo aver  
legato la legittima alla figlia di  
primo letto Vittoria vedova di Luigi  
Gibbone, istituì erede nella porzione  
disponibile la moglie di secondo letto  
Caterina fu Tommaso Aprà, e  
chiamò eredi universali i figli di  
secondo letto Giacomo e Giovanni.

no  
con atto 28 Marzo 1878 ricevuto  
Devalle in Torino la Vittoria Pinta  
vedova Gibbone venne tacitata d'ogni  
sua ragione ereditaria paterna?

Con atto 11 febbraio 1886 ricevuto

a Luigi fu Luigi Prato, che con atto 28 febbraio 1884 ricevuto Orale alla residenza di Collegno ne fece vendita alla contessa Gabriella fu Comm. Luigi Grisi-Rodoli ed al cav. Alberto fu conte Edoardo madre e figlio Marchetti di Muriaglio.

Le residue Are 1,73 di terreno distinte in mappa con parte del N° 111, erano accolonnate dal 1863 a Giacomo fu Pietro Pinta che decedette il 3 gennaio 1874, previo testamento 21 febbraio 1869 ricevuto (Ferroglio) con cui, dopo aver legato la legittima alla figlia di primo letto Vittoria vedova di Luigi Gibbone, istituì erede nella porzione disponibile la moglie di secondo letto Caterina fu Tommaso Aprà, e chiamò eredi universali i figli di secondo letto Giacomo e Giovanni.

Con atto 28 Marzo 1878 ricevuto Devalle in Torino la Vittoria Pinta vedova Gibbone come tacitata d'ogni sua ragione ereditaria pretesa.

Con atto 11 febbraio 1886 ricevuta

Pure Devalle la Caterina Aprà vedova Pinta fece cessione di tutte le sue ragioni sull'eredità del proprio marito ai due suoi figli Giacomo e Giovanni, i quali con atto 26 Novembre 1886 ricevuto Carretta in Torino alienarono al Danchiere cav. Nicola fu Felice Bianco. Questi con atto 6 Luglio 1889 ricevuto pure Carretta vendette la stessa frazione di terreno ad Emilio fu cav. Felice Merlo e Silvio fu cav. Giuseppe Alatri, i quali poscia con atto 21 luglio 1892 ricevuto Caspini in Torino ne fecero cessione a titolo permuta ai predetti madre e figlio Marchetti di Muriaglio attuali accolonnati dell'intero terreno sovra descritto.

Torino 6 Marzo 1901

IL Catastaro

pure Devalle la Caterina Aprà  
Vedova Pinta fece cessione di tutte le  
sue ragioni sull'eredità del proprio  
marito ai due suoi figli Giacomo e  
Giovanni, i quali con atto 26  
Novembre 1886 ricevuto Carretta in  
Torino alienarono al Danchiere cav.  
Nicola fu Felice Bianco. Questi  
con atto 6 Luglio 1889 ricevuto pure  
Carretta vendette la stessa frazione  
di terreno ad Emilio fu cav. Felice  
Merlo e Silvio fu cav. Giuseppe Alatri,  
i quali poscia con atto 21 luglio  
1892 ricevuto Caspini in Torino ne  
fecero cessione a titolo permuta ai  
predetti madre e figlio Marchetti  
di Muriaglio attuali accolonnati  
dell'intero terreno sovra descritto.

Torino 6 Marzo 1901.



Il Catastaro <sup>leg</sup>  
V. Canobbio